

LA MOBILITÀ



Chiusa o aperta
il rebus
della ciclabile
di viale Argonne

LUCA DEVITO A PAGINA VII

La città

Il rebus di viale Argonne M4 chiude la ciclabile gli abitanti la riaprono

Per i costruttori del metrò è insicura ma i ciclisti non ci stanno
“In altre parti dello stesso cantiere non c'è alcun ostacolo”

LE TAPPE

LO SBARRAMENTO

Nel 2015, quando furono aperti i cantieri per la M4, il tratto del percorso dedicato alle bici di viale Argonne che parte dalla chiesa verso il centro era stato sbarrato

LE RIMOZIONI

A più riprese abitanti, Amsa e la Critical mass hanno rimosso la rete che blocca il passaggio alle biciclette, ma la M4 l'ha sempre rimessa al suo posto

GLI INCONTRI

Il comitato Argonne-Susa ha chiesto più volte chiarimenti, i vigili e la **Mm** hanno sempre replicato che per

motivi di sicurezza la pista va chiusa

LUCA DE VITO

PER gli abitanti del quartiere è diventata ormai una barzelletta: neanche contano più le volte in cui la cancellata che chiude il passaggio alla ciclabile di viale Argonne è stata prima tolta e poi rimessa. Ci hanno provato in tutti i modi a farla rimuovere: ultimo, un blitz giovedì sera quando la ciclabile è stata riaperta dopo il passaggio della critical mass. Eppure quell'inspiegabile ostacolo ritorna sempre.

La storia della barriera che chiude viale Argonne alle bici ha avuto da subito una genesi complessa. Nei primi mesi dall'apertura del cantiere — nello specifico quello relativo al cosiddetto manufatto Argonne — il tratto del percorso dedicato alle bici che parte dalla chiesa e va verso il centro veniva tenuto fuori e dentro dal cantiere, con continui cambi di barriere. Poi, dopo che i residenti si sono attivati e hanno chiesto di liberarla, la ciclabile è stata tenuta fuori dalle recinzioni, nell'ambito del ridimensionamento dell'area dei lavori. Poi però sono

arrivate nuovamente le barriere, stavolta definitive. «Una cosa che da subito ci è inutile gli incontri tra comitato dei cittadini, vigili e **Mm**

Ogni volta che la barriera viene rimessa qualcuno la rimuove

parsa inspiegabile — dice Caterina Gfeller, portavoce del Comitato Argonne Susa —, anche perché dalle altre parti dello stesso cantiere non c'è stata alcuna necessità di chiudere la ciclabile. Ad esempio dalla parte di corso Indipendenza il cantiere è fatto allo stesso modo, eppure lì non c'è stato bisogno di chiudere la ciclabile». Le cesate del cantiere, infatti,



lasciano fuori i percorsi ciclabili in tutto il viale, tranne che per un piccolo passaggio lungo la parte nord del viale.

La motivazione, secondo Mm e i vigili, è legata a un problema di sicurezza: proprio in quel tratto c'è uno degli accessi del cantiere e frequentemente passano mezzi pesanti che portano materiali dentro l'area delimitata dalle cesate. Motivo per cui i vigili hanno deciso di chiudere tutto il tratto ciclabile: «Noi abbiamo incontrato più volte il Comune e l'azienda — aggiunge Gfeller — e abbiamo sempre fatto presente che ci sono anche altre entrate del cantiere che danno proprio sulla pista. In quei casi c'è un addetto che si occupa di regolare il traffico, perché non viene messo anche lì? A questa domanda non ci hanno mai dato risposta».

Da allora, in continuazione, ciclisti di passaggio hanno tolto le barriere che di fatto interrompono una delle arterie più importanti per i residenti della zona che collega praticamente piazzale Susa al parco Farini. In un caso è stato addirittura Amsa a togliere le barriere pur consentire a uno dei mezzi di passare e pulire. Rimasta parta per un po' di tempo, è stato poi nuovamente chiusa. In un'altra occasione furono un padre e il figlio residenti in zona ad allargare le maglie e riaprire il passaggio, esasperati da quelle inutili barriere. Ultimo in ordine cronologico, la riapertura di giovedì sera dopo la Critical Mass.

A chiedere di liberare la corsia sono soprattutto i residenti del quartiere che si sono visti privati di una delle ciclabili più frequentate della zona: «Già con il cantiere è una tristezza — aggiunge Gfeller — per molti avere la pista libera sarebbe un sfogo, soprattutto nel week end».



I LAVORI

Il percorso ciclabile lungo il cantiere della M4 in un tratto senza ostacoli



LA RETE
Secondo gli abitanti bisogna lasciare il via libera in una zona già congestionata